

Il Gazzettino Illustrato

Anno 60 – N. 9



Mensile indipendente fondato a Venezia

Settembre 2008 – € 2,00

65. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia... tutta all'italiana

IL LEONE DIPINTO D'AZZURRO



EXCELSIOR 100TH
LE FOTO



Teatro

LA FENICE,
ECCO LA NUOVA STAGIONE

Cinema

CHRISTIAN DE SICA
"SOGNO UN FILM SU MAMMA E PAPÀ"

Scrittori

UN CAFFÈ CON
GIAMPAOLO PANSA

città in cartolina

Le cartoline illustrate d'epoca raccontano l'evol

REGATA STORICA, LA

di CARLO
SOPRACORDEVOLE

In una città come Venezia, nata sull'acqua e naturalmente proiettata verso il mare, gli spostamenti e i trasporti erano essenzialmente acquai e quindi, addestrare uomini al remo, rappresentava una necessità primaria.

Si vogava per vivere e lo si fa tuttora, anche se in misura e condizioni diverse: per spostarsi e comunicare, per lavorare e commerciare, per cacciare e pescare, per combattere e difendersi.

Ed ecco che per stimolare l'esercizio della voga, fin dai tempi più antichi venne naturale organizzare competizioni per vogatori durante le quali i barcaioi più o meno giovani potessero dimostrare le loro capacità e attitudini. In talune occasioni, esse si sono trasformate in vere e proprie feste, la più importante delle quali è senza dubbio la Regata Storica, la ricorrenza veneziana forse più rappresentativa e ricca di partecipazione popolare. In questo giorno la città è investita da un tripudio di folla e di colori che creano uno spettacolo unico in uno scenario naturale di incomparabile bellezza, che dal bacino di San Marco conduce lungo tutto il Canal Grande mirabilmente parato a festa.

L'origine del termine regata è incerta. C'è chi ritiene derivi da riga (linea), altri pensano ad aurigare (gareggiare), oppure a ramigium (remeggio). E' un fatto che il termine regata è entrato nelle principali lingue europee per indicare una competizione agonistica su imbarcazioni.

Ormai da tempo la Regata Storica è preceduta dal corteo storico, costituito da barche variamente adornate con le bissòne



DA UN'ANTICA TRADIZIONE
UN NUOVO SAPORE

**BIRRA
VENEZIA**
1913

ARTIGIANALE

BIRRA VENEZIA
VENEZIA (GIUBBECA)

BIRRA VENEZIA
VENEZIA (GIUBBECA)

Tel. +39.349.6804369 - info@birravenezia.it - www.birravenezia.it

zione di uno degli eventi più famosi di Venezia

TRADIZIONE IN VOGA



2



4



7



6



8



3

in testa. Si rievoca l'accoglienza riservata nel 1489 a Caterina Cornaro, sposa del Re di Cipro, dopo la sua rinuncia al trono a favore di Venezia. Seguono poi decine e decine di imbarcazioni multicolori con gondolieri in costume che trasportano il doge, la dogressa, Caterina Cornaro, assieme a tutte le più alte cariche della Repubblica Serenissima, in una fedele ricostruzione del passato glorioso.

Attualmente si svolgono quattro competizioni diverse: le caorline (imbarcazioni massicce con sei vogatori) che tradizionalmente rappresentano un sestiere o una località dell'estuario, le donne (in due, su mascarate), i giovani (in due su pupparini), e infine i campioni, scremati da una dura selezione,

sempre in due sui gondolini che sono specifiche gondole un po' più piccole e snelle, realizzate per tale circostanza.

Nel tardo pomeriggio della prima domenica di settembre, che quest'anno cade il giorno 7, nove di questi "armi", distinti da un colore specifico e condotti da due rematori, partono da un filo teso, lo spaghetto o cordin, posto all'altezza dei Giardini della Biennale, transitano per il bacino di San Marco ed entrano nel Canal Grande che percorrono nella sua totalità fino al paletto, un palo infisso in mezzo al canale all'altezza dei giardini Papadopoli, subito dopo la stazione ferroviaria; vi girano intorno e ripercorrono il Canalazzo per buona parte della sua lunghezza per concludere la gara davanti alla macchina, una

sorta di edificio galleggiante che poggia su una chiatta di legno, posta all'altezza dei Palazzi Balbi e Foscari.

L'agonismo è grande e infatti, specialmente negli ultimi anni, gli arrivi non sono stati tranquilli perché talvolta contestati per vere o presunte scorrettezze avvenute in qualche fase della corsa e oggetto di reclami. In ogni caso, è qui dalla bandiera, il drappo che costituisce il premio per i regatanti e che va ai primi quattro classificati, quelli che sono arrivati, appunto, "in bandiera".

La popolazione partecipa sempre con passione e con una certa sana partigianeria, sostenendo i propri campioni, alcuni dei quali sono divenuti famosissimi, come può ben comprendere chi è

veneziano o di qualche località lagunare. L'altissima affluenza di pubblico, accorso anche da fuori, rivela però chiaramente quanto l'avvenimento offra motivi di straordinario richiamo e di singolare suggestione.

Per una manifestazione di tale rilievo, folkloristico e agonistico, non poteva mancare una celebrazione anche dal punto di vista iconografico. Per restare sul cartaceo, citiamo i tanti manifesti e locandine, appesi nei giorni precedenti l'evento, i biglietti d'ingresso nelle postazioni, dépliant vari, ecc.

Anche le cartoline illustrate, di cui noi ci occupiamo in prevalenza in questa serie di articoli, hanno visto la Regata quale protagonista.

Ne presentiamo alcune fra le molte esistenti iniziando da quella

in fig.1, scritta e spedita nel 1900, che vede illustrati i nove gondolini nel momento che precede la partenza dallo spiazzo acqueo antistante i Giardini.

Una seconda, sempre del 1900, dipinta dal pittore Raffaele Tafuri, (fig.2) mette in rilievo le bissonne che transitano per il Canal Grande tra due ali di gente a terra o sulle barche, e sotto i palazzi addobbati per la festa. Sullo sfondo, la Chiesa della Madonna della Salute.

La fig.3 ci mostra invece i regatanti in pieno sforzo agonistico dopo essere appena passati sotto il Ponte di Rialto e mentre transitano allineati e variamente distanziati davanti al mercato. Peccato che questa cartolina fotografica stampata circa 100 anni fa, non consenta il riconoscimento dei vogatori, ripresi da troppa distanza.

In fig. 4, ecco una fase agonistica in genere meno fotografata di altre: una gondola solitaria durante il giro del paletto, con il palazzo delle Ferrovie sullo sfondo e tra due ali di folla. L'istantanea è successiva di alcuni anni alla precedente, penso degli anni '30.

Invece, nella cartolina in fig. 5, degli anni '20, possiamo vedere registrata fotograficamente una delle ultime fasi: quella che precede la premiazione sotto la macchina. In fondo, all'altezza del pontile di San Tomà, l'immane moltitudine di barche e di gente stipata.

Passando invece ad edizioni più recenti, in fig. 6 possiamo osservare una cartolina-ricordo prodotta a cura dell'Assessorato al Turismo del Comune di Venezia per la Regata del 1983, che illustra la figura di Angelo Bonato, un regatante che si impose nel 1857 e 1873. E' ripreso in divisa da barcarol, mentre stringe le bandiere fra le mani.

Peccato che fra le moltissime emissioni filateliche commemorative dei più vari avvenimenti, le Poste Italiane non abbiano trovato l'occasione per celebrare questa manifestazione con un apposito francobollo. Sono stati predisposti - è vero - alcuni annulli speciali ma non è proprio la stessa cosa. Nel 1997, comunque, la Filiale delle Poste di Venezia aveva edito una cartolina illustrata che celebrava in abbinata sia la Regata Storica sia il Bicentenario della Caduta della Repubblica Serenissima (fig.7).

Ad un'emissione filatelica ha pensato però la Repubblica di San Marino nel 2005, quando ha emesso una serie celebrativa curata da Valerio Pradal e composta di 2 valori, da 1,40 e da 2,00 euro, che riproducono due pregevoli opere in vetro del maestro muranese Lucio Bubacco (fig.8).